

Cacciatori di aquiloni contro la dislessia

Una malattia in costante crescita, l'Apav ha raccolto genitori e ragazzi per combatterla

di RICCARDO MARCELLI

«Unisciti a noi per far volare alto l'aquilone». E' lo slogan che ha contraddistinto la prima festa organizzata dall'Apav, l'Associazione parole che volano che si occupa di dislessia, in occasione delle festività. E l'aquilone è il simbolo dell'associazione che ha la base operativa in via Carrara, nei locali della Siviera. «Il successo della manifestazione - spiega Luca Ascani, presidente dell'Apav - è stato possibile grazie al coinvolgimento sia dei ragazzi che dei genitori, che nelle domeniche passate sono stati coinvolti per la realizzazione degli addobbi della festa. Inoltre si è voluto estendere l'invito non solo ai ragazzi dell'associazione ma anche ai loro amici per far respirare e

**«Un dislessico non è diverso dai propri coetanei»
afferma il presidente Ascani**

scoprire che un ragazzo dislessico non è diverso dai propri coetanei». Anche perché tra gli obiettivi dell'associazione c'è pure quello di far parlare tutti gli attori protagonisti della dislessia: i ragazzi, le famiglie, la scuola.

La dislessia è una difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo

corretto e fluente. A Terni un censimento vero e proprio non esiste. Tuttavia il numero dei ragazzini dislessici è in costante crescita, almeno 4 o 5 casi per ogni plesso, anche perché è in aumento la presa di coscienza.

«L'associazione si occupa concretamente delle difficoltà che le ragazze e i ragazzi dislessici, le famiglie e la scuola si trovano ad affrontare ogni giorno anche a Terni - prosegue Luca Ascani - Tanto per cominciare l'associazione è nata per volontà di un gruppo di giovani che stufo di essere estromessi dalle decisioni dei più grandi hanno deciso di dare voce, in prima persona, non solo alle difficoltà che incontrano ma decidendo di portare avanti progetti concreti per superarle».

Alla Siviera di via Carrara la sede operativa dell'Apav, l'associazione che si occupa della dislessia